

Prende la parola il dr. Rinaldi che esplicita la posizione del collegio dando lettura dei verbali di seduta n°4 e n°5 nel corso delle quali il Collegio ha esaminato il documento contabile: verbali che sono allegati al presente processo deliberativo per farne parte integrante e sostanziale.

Si apre quindi la discussione che registra l'intervento di alcuni componenti del Comitato.

Dopo di che, il Presidente dichiara conclusa la discussione all'O.d.G. relativa al bilancio consuntivo sottoponendo il documento finanziario all'approvazione del Comitato.

IL COMITATO PORTUALE

Udita la relazione del Presidente:

Visto il Conto Consuntivo 1995 e la relazione tecnico-contabile che l'accompagna:

Visti i verbali n°4 e n°5 del Collegio dei Revisori dei Conti rispettivamente in data 24.6 e 29.7.1996:

Visto l'art.9 comma 3 lett.d) della legge n°84/94.

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare il Conto Consuntivo 1995 secondo lo schema che presenta i seguenti dati riassuntivi:

Fondo di Cassa all'inizio
dell'Esercizio 1995 £

Riscossioni

- In conto competenze	£. 2.463.502.447	
- In conto residui	£. -	
Sommano		£. 2.463.502.447

Pagamenti

- In conto competenze	£. 1.127.559.520	
- In conto residui	£. -	
Sommano		£. <u>1.127.559.520</u>

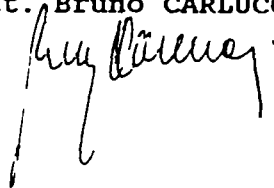
Fondo di cassa alla fine
dell'Esercizio 1995 £. 1.335.942.927

Residui attivi
- Degli esercizi precedenti .. -
- Dell'esercizio £. 7.780.323.178
Sommano £. 7.780.323.178

Residui passivi
- Degli esercizi precedenti £. -
- Dell'esercizio £. 7.241.261.030
Sommano £. 7.241.261.030

Avanzo Finanziario alla fine dell'eser. 1995 £. 1.875.005.075

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott. Bruno CARLUCCIO)



IL PRESIDENTE
(Vito Maria MASCOLO)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.17

Nella seduta del 10.6.97 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Brindisi (assente il dr. Carlo di Cesare per motivi di servizio), in presenza anche del Consigliere della Corte dei Conti dr. Grasso Giuseppe ha proceduto all'esame del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al conto consuntivo 1995 precedentemente trasmessi con nota n°948 del 3 marzo 1997 dall'Autorità Portuale di Brindisi ai Ministeri vigilanti, senza sottoporli all'esame del Collegio dei revisori.

Su detti conti l'Autorità vigilante con telex pervenuto all'Ente in data 7 marzo 1997 n°1395 ha formulato, nel merito, taluni rilievi e osservazioni. Sulle predette osservazioni fu prospettata l'esigenza della pronuncia di questo Collegio, che appare evidente essere in linea con i rilievi mossi dal Ministero Vigilante.

I nuovi conti sono stati approvati con decreto Commissariale del 10 giugno 1997 (si segnala, in proposito, che l'Autorità Portuale aveva approvato solo tecnicamente il relativo rendiconto nella seduta del 29 luglio 1996 delibera - n°11) e presentano un'avanzo economico al 31.12.95 di f.1.936.602.739 che pareggia con il netto patrimoniale alla stessa data evidenziando, peraltro, che l'ente che ha avviato la propria attività dall'1.1.95, non aveva una consistenza patrimoniale iniziale alla stessa data, anche a ragione del mancato scorporo tra Autorità e Consorzio ASI-SISRI che ancora perdura.

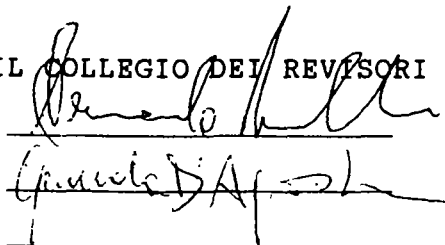
Relativamente alle quote di ammortamento riportate sia nei costi del conto economico che nelle passività dello Stato patrimoniale, l'Ente ha adottato dei prudenti criteri di ammortamenti previsti da un apposito piano pluriennale ed in linea con i contenuti nel decreto interministeriale del giugno 1980 relativo alla formazione dei bilanci degli organismi portuali, applicabili, provvisoriamente, alle Autorità portuali.

In particolare il Collegio ha accertato che la percentuale degli ammortamenti riferita a beni la cui obsolescenza è più rapida (es. pacchetto software) è più elevata.

In detta sede il Collegio ha accertato che il registro dei beni inventariabili, peraltro, obbligatorio non sussiste e che i valori dello stato patrimoniale sono stati rilevati dai partitari.

Si raccomanda, pertanto, di istituire detto registro nel rispetto, circa la tenuta, delle disposizioni vigenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



The image shows two handwritten signatures in dark ink, positioned one above the other. Each signature is written over a horizontal line, which appears to be a signature line. The signatures are stylized and cursive.

Verbale n. 4

Oggetto: Autorità portuale di Brindisi - Conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Il Collegio dei revisori dei conti, riunitosi a Roma il 24 giugno 1996, ha esaminato il rendiconto in oggetto, che è costituito dall'elaborato contabile e dalla relazione finanziaria predisposta dal responsabile del settore finanziario dell'Ente.

Nella predetta riunione hanno partecipato il dott. Armando Rinaldi (Presidente), la dott.ssa Gerarda D'Agostino (componente) e il dott. Carlo Di Cesare (componente).

Il conto consuntivo in questione, che sarà sottoposto nella prima riunione utile all'approvazione del comitato portuale, viene esaminato dal Collegio principalmente sotto l'aspetto tecnico-contabile, unitamente alla comparazione della concordanza dei dati finanziari riportati nel rendiconto con le scritture contabili esistenti presso l'Ente. Si tralasciano, quindi, i profili della legittimità e dell' merito della relativa gestione, poiché la stessa si riferisce ad un periodo in cui il Collegio non era ancora in carica.

Il documento contabile consuntivo del 1995, registra tutti quegli elementi che sono caratterizzanti e tipici della fase di avvio delle Autorità portuali di nuova istituzione.

È sfuggito pertanto a tali elementi di provvisorietà anche l'Autorità portuale di Brindisi (si citano a titolo di esempio: la mancata definizione dei rapporti contabili attivi e passivi tra il nuovo ente pubblico e le preesistenti organizzazioni portuali; l'organizzazione dell'ente; la mancata adozione del regolamento amministrativo-contabile da parte delle autorità vigilanti, nonché l'assenza di modelli specifici sia relativi al bilancio di previsione che al rendiconto).

Premesso il conto consuntivo 1995, presenta le sottoindicate risultanze finanziarie globali di competenza in termini di accertamenti ed impegni:

	Entrate	Uscite
Titolo I - Correnti	£. 1.277.366.985	£. 1.432.260.426
Titolo II - Altre entrate	£. 8.196.470.110	£. 6.166.571.594
Partita di giro	£. 769.988.530	£. 769.988.530
Avanzo finanziario di competenza	//	£. 1.875.005.075
Totali	£.10.243.825.625	£.10.243.825.625
	=====	=====

All'avanzo finanziario di competenza al 31 dicembre 1995 di £.1.875.005.075, fa riscontro un avanzo di amministrazione, alla stessa data, di pari importo per la insussistenza di residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti ed a causa della inesistenza del fondo di cassa al 1° gennaio 1995, data in cui l'Autorità portuale di Brindisi è stata costituita.

Il Collegio rileva preliminarmente che rispetto alle previsioni iniziali delle entrate di £.28.947.601.000, quelle finali sono rimaste invariate, mentre il totale degli accertamenti ammonta a £.10.243.825.625, evidenziando una insussistenza di entrate di £.18.703.775.375.

Le previsioni delle spese iniziali e quelle definitive sono rimaste immutate ed ammontano a £.28.947.601.000, mentre gli impegni risultano di £.8.368.820.550, con una insussistenza di debiti di £.20.578.780.450.

Gli elementi giustificativi dell'enorme sbilancio tra previsioni, accertamenti ed insussistenza di crediti, nonché tra impegni e insussistenza di debiti al 31.12.1995, non vengono evidenziati da particolare analisi della relazione tecnico finanziaria di accompagnamento al predetto conto consuntivo.

Il Collegio, pertanto decide di chiedere ulteriori elementi integrativi della predetta relazione illustrativa del rendiconto.

Un diverso profilo che viene in evidenza dalla lettura dei dati del rendiconto in esame è quello relativo alla ragguardevole mole dei residui sia attivi che passivi, che denotano un appesantimento della gestione 1995 dell'Autorità portuale di Brindisi. Risulta infatti che su un accertamento complessivo di £.10.243.825.625, ben £.7.780.323.178 costituiscono i residui attivi. Parimenti

erva che su un totale di impegni di £.8.368.820.550, i residui passivi
no di £.7.241.261.000.

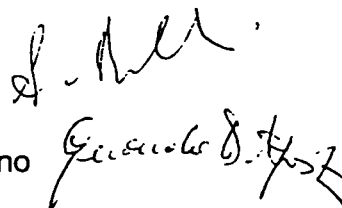
ciò premesso, il Collegio sospende l'esame del rendiconto in questione,
andosi di effettuare nella sede dell'Autorità Portuale di Brindisi taluni
fondimenti con il dott. Carluccio - segretario generale f.f. dell'Ente.

Firmato

dott. Armando Rinaldi

dott.ssa Gerarda D'Agostino

dott. Carlo Di Cesare



VERBALE N°5

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data 29 luglio 1996 riunitosi nella sede dell'Autorità Portuale di Brindisi, riprende l'esame del conto consuntivo 1995, sospeso il 24 giugno u.s..

Sono presenti il Dott. Armando Rinaldi (Presidente) e il Dott. Carlo Di Cesare (componente) e la Dott.ssa Gerarda D'Agostino (componente).

Il conto consuntivo è stato approvato dalla predetta Autorità alla data del presente verbale e alla relativa seduta ha partecipato il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art.11 della legge 84/1994.

Il Collegio si sofferma, in particolare, sul profilo delle differenze di valori tra le previsioni definitive di entrate e di spese comparate agli effettivi accertamenti e impegni verificatisi nel corso della gestione 1995.

Relativamente alle entrate, avviando l'esame per ciascun titolo, si rileva che le somme riconosciute insussistenti del titolo VI ammontano a £.12.137.153.470. Tale somma riportata tra le partite di giro ed, in particolare, "partite in sospeso", riguardano i valori che l'Autorità Portuale al momento delle previsioni 1995 riteneva di dover gestire in proprio per la prosecuzione delle opere infrastrutturali demaniali concernenti la realizzazione del molo di Costa Morena e della gru. Tali opere, ai sensi della Legge 84/94 dovevano essere completate dall'Autorità Portuale in attuazione del principio generale contenuto nella predetta legge 84/94 del passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dalle Organizzazioni portuali all'Autorità. Il Consorzio non ha trasferito dette attività e pende, in proposito, il noto contenzioso. Trattandosi, in specie, di un'attività realizzata dal Consorzio, in luogo dell'Autorità, le relative somme previste in bilancio non possono più trovare un ragionevole incameramento in quanto le stesse sono state

gran parte spese dal Consorzio. Resta, tuttavia, intatta la ragione giuridica dell'Autorità di vedersi consegnate le opere infrastrutturali. Tra le altre più significative somme dichiarate insussistenti il Collegio approfondisce quelle del Titolo I (£.948.592.015); del Titolo II (£.2.691.029.890) e del Titolo IV (£.2.012.000.000).

La somma di £.948.592.015, trova esaurienti elementi di giustificazione nella stessa relazione tecnico-finanziaria e si riferisce all'interpretazione fornita dal Ministero dei Trasporti sulla portata dell'art.28 della Legge 84/94 relativa alle tariffe delle merci.

Le tariffe hanno comportato di fatto un introito per il bilancio dell'Autorità del 50% di detto importo, poichè il restante 50% è stato utilizzato dal Ministero vigilante a copertura degli oneri previsti dal 1° comma del ripetuto art.28 della Legge 84/94.

La somma del Titolo II dichiarata non esigibile ammonta a £. 2.691.029.890.

Lo scostamento rispetto alle previsioni definitive denota una realtà operativa più contenuta, in confronto ai dati previsionali, che per la prima volta sono stati ipotizzati dall'Ente in assenza di dati storici di riferimento.

Il Collegio osserva che le previsioni relative ai proventi derivanti dal traffico passeggeri e TIR si riferiscono soltanto al semestre luglio/dicembre 1995. In realtà l'Ente avrebbe dovuto prevedere anche gli introiti del 1° semestre, in considerazione del fatto che l'Autorità attuale è stata istituita il 1° gennaio 1995. Incontabilmente, poi, le somme relative a tale periodo, vista l'elevata alea connessa al noto contenzioso con il Consorzio del Porto ed ASI, avrebbero dovute essere opportunamente riportate nelle "partite in sospeso". Pertanto considerato che la contabilità 1995 è chiusa, le dette somme, dovranno essere riconsiderate dal Comitato attuale nel momento della definizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi con il citato Consorzio del Porto. L'importo del Titolo IV dichiarato inesigibile, in bilancio, risulta di £.2.012.000.000 e si riferisce al mancato contributo per il completamento della banchina di

Costa Morena da parte dell'Agensud all'Autorità Portuale. Tale erogazione è stata peraltro effettuata in favore del Consorzio portuale ed ASI in relazione al mancato scorporo.

Il Collegio evidenzia che gli importi annullati in bilancio, involgono cifre veramente ragguardevoli e sono connesse a profili giuridici del complesso contenzioso in corso con le organizzazioni portuali. In relazione a tali importanti riflessi, si ritiene che il Comitato Portuale nell'atto deliberativo riguardante il rendiconto 1995 espliciti formalmente tutti gli elementi che potranno essere utili nel prosieguo del ripetuto contenzioso.

Il Collegio, nominato l'8 gennaio 1996, non ritiene di avere titolo per considerare nel merito la gestione 1995. Tuttavia, in occasione di una precedente visita, di cui si è riferito con verbale n°2 del 6 maggio 1996, è venuto a conoscenza dell'affidamento di una consulenza al dott. Lo Russo per uno studio della futura pianta organica dell'Autorità Portuale. Il collegio, in proposito, ha valutato il lavoro reso dal consulente e ritiene che tale questione poteva essere affidata agli stessi organi dell'Ente, trattandosi di un normale compito d'Istituto e che l'importo pagato sembra esorbitante rispetto al prodotto reso.

Il Collegio, ha infine preso atto che gli importi iscritti nel rendiconto coincidono con le relative scritture contabili.

Nei termini surriportati è il parere del Collegio sul rendiconto 1995.

FIRMATO

Dott. Armando Rinaldi

Dott.ssa Gerarda D'Agostino

Dott. Carlo Di Cesare

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

RELAZIONE TECNICA-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1995

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1995 rispecchia esattamente il Bilancio di Previsione, che é stato redatto in una forma impropria; ma che almeno rappresentava una linea guida per la gestione dei flussi finanziari ed ancor più per la gestione delle spese.

Si evidenzia, che alcune poste sia attive che passive erano state inserite ritenendo possibile, in tempi brevi, la risoluzione del conflitto di competenze instauratosi tra l'ex Consorzio del Porto e ASI e l'Autorità Portuale, che ha provocato azioni giudiziarie ancora pendenti e promosse sia dall'uno che dall'altro Ente.

Lo scorporo delle attività sono ben definite nello Statuto dell'ex Consorzio del Porto e ASI e chiaramente indicate sia nella Legge 84/94 che nel Decreto Regionale di nomina del Commissario Strordinario per la specifica gestione dell'Area di Sviluppo Industriale. Detto "scorporo" avrebbe consentito all'Autorità Portuale di essere il destinatario legittimo del patrimonio immobiliare e mobiliare e delle risorse finanziarie derivanti dalle attività portuali svolte dal 1949 al 1960, in maniera esclusiva e successivamente svolte in maniera sussidiaria essendosi aggiunte da quella data,

A U T O R I T A' P O R T U A L E
B R I N D I S I

per effetto di una modifica statutaria, le attività di gestione del nucleo di sviluppo industriale che, configurate nella cosiddetta "Gestione Speciale ASI" andavano a confluire nella Gestione Generale dell'Ente consortile.

Purtroppo il permanente rapporto conflittuale ha impedito una organizzazione degli strumenti finanziari sufficientemente realistica e chiara.

L'avanzo di Amministrazione realizzato nell'Esercizio è pari a £.1.875.005.075, giusto allegato n°.1.

Si analizzano di seguito la gestione delle Entrate e delle Uscite.

E N T R A T E

TITOLO I° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Lo stanziamento complessivo previsto in conto competenza espone l'importo complessivo di £.2.225.959.000, gli accertamenti realizzati sono pari a £.1.277.366.985 e gli introiti £.1.218.735.190.